



# Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna

Un'eccellenza naturalistica e culturale dell'Isola, Patrimonio UNESCO, e tra i parchi più estesi e vari d'Italia, che racchiude una storia mineraria iniziata oltre ottomila anni fa

**Veduta degli impianti della storica miniera di Monteponi a Iglesias. In primo piano si vedono i caratteristici "fanghi rossi", scarti della secolare lavorazione della miniera (Foto Alberto Monteverde)**

*Argyròphleps Nesos*, "Isola dalle vene d'argento". È così che gli antichi esploratori e mercanti Micenei, Fenici, Greci ed Etruschi chiamavano la Sardegna, attirati dalle numerose risorse del suo sottosuolo. L'Isola vanta davvero una lunga storia mineraria. Già oltre ottomila anni fa vi si estraeva, lavorava e commerciava l'ossidiana del monte Arci, pietra vulcanica nera e lucente denominata l'oro nero dell'antichità per via della sua bellezza e preziosità. A partire dal terzo millennio a.C. il diffondersi delle conoscenze metallurgiche ed il perfezionarsi delle tecniche estrattive rese possibile il fiorire della grande civiltà nuragica, capace di conseguire un elevato livello tecnico ed artistico nella lavorazione del rame e del bronzo. Ma fu all'incirca intorno al 238 a.C., quando i romani subentrarono ai cartaginesi, che l'attività mineraria conobbe il

suo momento di massima ascesa, con lo sfruttamento in particolare dei giacimenti di piombo e d'argento. L'epopea mineraria continuò nella seconda metà del 1200, periodo in cui l'odierna Iglesias era una realtà industriale e demografica di primaria importanza, per, poi, subire una battuta d'arresto con la dominazione spagnola e riprendere vigore nella seconda metà del XIX secolo, quando i minerali della Sardegna giocarono un ruolo importante nello sviluppo del neonato Regno d'Italia. Ancora oggi l'Isola è ricca di monumenti di archeologia industriale – suggestivi musei, villaggi operai, pozzi di estrazione, gallerie, antiche ferrovie – testimonianza di un tempo avventuroso ma anche operoso, che, con la loro imponenza, si stagliano in un contesto ambientale e naturalistico senza uguali. Tra questi merita senz'altro un'escursione l'antichissimo





Monte Arci che si erge nella provincia di Oristano, ove un tempo si estraeva la preziosa ossidiana e dove si possono ancora rinvenire tracce delle attività di lavorazione del prezioso antico "oro nero". Nella



Lo storico Istituto Minerario "Giorgio Asproni" di Iglesias. La prima "Scuola per Capi Minatori e Capi Officina" sorse nel 1871 per iniziativa di Quintino Sella. L'odierno edificio, ampio e razionale, venne inaugurato con solennità nel 1911. (Foto Alberto Monteverde)

zona si trovano anche due importanti strutture museali: il Museo dell'Ossidiana di Pau ed il Geomuseo Monte Arci "Stefano Incani" di Masullas. Mentre, nel nord Sardegna, a circa 40 km da Alghero, si trovano le affascinanti strutture industriali ed estrattive della Miniera dell'Argentiera, infine in Barbagia, nel lussureggiante territorio di Lula, dominato dall'imponente massiccio calcareo del Monte Albo, è possibile visitare gli impianti della Miniera di Sos Enattos.

### Primo geoparco mondiale

Nato per tutelare e valorizzare non solo la memoria di una straordinaria epopea mineraria ma anche il contesto naturale ove tale impareggiabile vicenda industriale ed umana si è dispiegata, il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna è una testimonianza eccellente del passato minerario e geologico dell'Isola, riconosciuto primo parco geominerario al mondo, oggi geoparco globale UNESCO. P.T.

Sotto, la Sala Blu della Palazzina della Direzione delle Miniere di Montevecchio. Ultimata nel 1877, un tempo accoglieva gli uffici più importanti della società e gli alloggi del direttore e della servitù. (Foto Alberto Monteverde). A sin., Buggerru. La Galleria Henry. Scavata nel 1865, consentiva il trasporto dei minerali per mezzo di una rotaia dai cantieri minerari alle distanti laverie. (Foto Stefano Sernaggiotto)



## ALCUNI SITI DA VISITARE

### **Storia del Bacino Carbonifero del Sulcis. Carbonia**

*La vicenda dell'estrazione del carbone in Sardegna. Percorsi in galleria. Grande Miniera di Serbariu Carbonia.* <http://www.museodelcarbone.it/index.htm>

### **La Sardegna preistorica. Tour geologico-paleontologico**

*Struttura attigua al Museo del Carbone. Può essere visitata in combinata. In esposizione numerosi fossili e la ricostruzione di un *Tirannosaurus Rex* a grandezza naturale. Museo Paleontologico Pas/Martel. Miniera di Serbariu-Carbonia.* <http://www.pasmartel.it>

### **Una grande epopea industriale nella Sardegna fra l'800 ed il 900**

*Numerose opportunità di visita. Da vedere la ricostruzione della direzione delle Miniere. Percorsi in galleria. Miniera di Montevecchio - Guspini/Arbus.* <http://www.minieramontevecchio.it>

### **La fatica e la vita del minatore in Sardegna**

*Da vedere la laveria con macchinari funzionanti. Percorsi in galleria. Possibilità di pernottamento nelle antiche abitazioni dei minatori. Ecomuseo Miniere di Rosas - Narcao.* <http://www.villaggiominerariosas.it>

### **Come si lavorava in miniera?**

*Percorso didattico in galleria con esposizione di macchinari e manufatti. Museo dell'Arte Mineraria, Via Roma, 47 - Iglesias.* <http://www.museoartemineraria.it>

### **Conoscere l'ossidiana. L'"oro nero" dell'antichità**

*La storia dell'ossidiana un vetro vulcanico di straordinaria importanza per l'antichità. Percorsi e laboratori didattici per le scuole. Museo dell'Ossidiana.* <http://www.associazionemenabo.it>

### **Come era la Sardegna milioni di anni fa?**

*Bellissimo percorso didattico sulla storia geologica e paleontologica della Sardegna con particolare riguardo al vicino Monte Arci. GeoMuseo Monte Arci "Stefano Incani". Masullas - ex Convento Cappuccini del XVII secolo con sale e chiostro interno. Cooperativa "Il Chiostro".* <http://www.geomuseomontearci.it>

### **Il porto d'imbarco più ardito d'Italia**

*Distante pochi chilometri da Iglesias Porto Flavia, avveniristico progetto dell'Ing. Cesare Vecelli inaugurato nel 1924, è sicuramente una delle opere di ingegneria più interessanti nel panorama dell'archeologia industriale in Sardegna. È possibile prenotare la visita guidata. Porto Flavia Zona mineraria di Masua - Iglesias. Ufficio del Turismo di Iglesias:* <http://www.comune.iglesias.ca.it/it>

### **Quel trenino fra cielo e mare**

*La più importante opera della grande miniera di Planu Sartu è senza alcun dubbio la Galleria Henry a Buggerru, scavata nel 1865. Galleria Henry. Zona mineraria di Planu Sartu - Buggerru.* <http://www.igeaspa.it/it>

### **Dove si estraeva il rame dei bronzetti nuragici**

*La miniera di rame di Funtana Raminosa, situata nelle rive del torrente Saraxinus in agro di Gadoni, conserva macchinari del primo 900 perfettamente funzionanti. Miniera di Funtana Raminosa. Zona mineraria di Gadoni (NU).* <http://www.igeaspa.it/it>

**Lo scoglio di Pan di Zucchero. Si tratta di un faraglione calcareo, monumento geologico naturale, alto 133 m caratterizzato da un colore chiaro, visibile lungo la costa di Masua. (Foto Gianni Alvito)**

